

CAMPOROSSO: COMUNE IN DIFFICOLTÀ

## Debiti fuori bilancio per 800 mila euro, la Corte dei Conti segnala anomalia

Minoranza all'attacco: «Situazione ormai fuori controllo, sindaco e giunta assenti»

**CAMPOROSSO.** L'amministrazione comunale non ha ancora approvato il consuntivo del 2011. Ed i debiti fuori bilancio, oltre 800 mila euro, nonostante le sollecitazioni arrivate anche dalla Corte dei conti, non sono mai stati portati allo scoperto. L'ultima occasione era l'assestamento di bilancio, all'interno del quale non vi è però alcun cenno dei debiti ai quali manca copertura finanziaria. A denunciarlo, dopo numerosi interventi in consiglio comunale sono i consiglieri di "Camporosso nel cuore", Davide Gibelli, Maurizio Morabito, Gabriele Chiappori e Aldo Rossi. I quali, a fronte di un dettagliato esame dei conti comunali, si sarebbero visti accusare di «delazione».

«Siamo allarmati per la gravissima situazione finanziaria del Comune che continua a peggiorare fino al rischio del definitivo collasso. Da anni



«ASSESTAMENTO APPROVATO IRREGOLARMENTE»

A giudizio di Davide Gibelli «prima di dare l'ok all'assestamento il Consiglio comunale avrebbe dovuto pronunciarsi sul rendiconto finanziario 2011»

- sostengono i consiglieri - accusiamo il sindaco e la giunta di una pessima ed illegittima gestione dei conti comunali, ma con l'approvazione dell'assestamento di bilancio si è andati oltre il livello di decenza amministrativa. Abbiamo posto una serie di interrogativi evidenziando irregolarità contabili e amministrative senza ottenere risposta. Come è possibile approvare l'assestamento senza aver approvato il rendiconto finanziario 2011, senza il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, senza aver recepito i dispositivi della spending review, senza avere verificato il rispetto del patto di stabilità?».

I debiti ammontano a circa 860 mila euro, emersi a seguito di una segnalazione alla Corte dei Conti: «La situazione è fuori controllo e il sindaco e la giunta non fanno nulla. I debiti fuori bilancio prodotti nei confronti

di altri enti pubblici o ditte private rimangono sommersi nel marasma finanziario, mentre dovevano obbligatoriamente essere riconosciuti in consiglio comunale e regolarizzati entro l'anno. A ciò si aggiunge che il Comune, non approvando entro il 30 novembre i provvedimenti per l'estinzione anticipata dei mutui, si troverà a subire nel 2013 un taglio dei trasferimenti dello Stato di circa 51 mila euro. Come fa un Comune già disastroso a permettersi il lusso di privarsi di una somma del genere? I riflessi di questo disastro finanziario, frutto di incapacità, negligenza e menefreghismo dell'amministrazione, sono sotto gli occhi di tutti: tassazione portata al massimo, manutenzione del patrimonio in grave sofferenza, diminuzione della spesa sociale, ritardi nei pagamenti».

P.M.

LA DONNA HA BISOGNO DI UN INTERVENTO CHIRURGICO AL "SANTA CORONA"

## «Dimessa per mancanza di spazio»

Pensionata malata di osteoporosi rischia la paralisi ma non ha trovato posto in ospedale

LOREDANA DEMER

**VALLECROSA.** «Dimessa per mancanza di spazio». E lei, Ines Fiotello, 73 anni, malata da anni di osteoporosi, rischia ora la paralisi. Nonostante quattro interventi chirurgici ai quali la donna, che vive con il marito Mario Marzola in un condominio del lungomare Marconi 35, si è sottoposta.

La pensionata soffre da tempo di dolori lancinanti a causa di un problema dovuto alla barra stabilizzatrice collocata nella colonna vertebrale che non è più in grado di sopprimere alla sua funzione e non può essere sostituita. Almeno non subito. La firma sull'atto di dimissione dall'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove la donna è stata trasportata d'urgenza dal marito alcuni giorni fa a causa dei forti dolori, infatti, è chiara: Ines Fiotello non può essere operata per mancanza di spazio. «E ora mia moglie - spiega Mario Marzola - è in condizioni disperate. Rischia davvero di restare paralizzato. Non sappiamo più a chi rivolgerci: non è giusto che i tagli alla sanità si ripercuotano poi sui pazienti. E nessuno, nonostante le nostre proteste al Santa Corona, ci ha fornito spiegazioni: ho continuato a chiamare i numeri telefonici che mi sono stati forniti dall'ospedale ma nessuno risponde».

Ines Fiotello, curata a Vallecrosia dal medico di famiglia Silvano Croese a causa di una doppia frattura alla colonna vertebrale dovuta proprio all'osteoporosi, dopo l'ultimo intervento chirurgico ha subito delle complicazioni. Continua il marito: «Così, a causa dei dolori insopportabili, ho portato d'urgenza mia moglie al pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona, dove già era stata operata. Volevo che sostituissero subito la barra stabilizzatrice». Il medico di turno decide allora di ricoverare Ines Fiotello in uno dei reparti, considerato che quello di chirurgia vertebrale ha subito la mannaia dei tagli dello Stato. «Ma poi il primario Giuseppe Tabasso mi ha detto che non poteva ricoverare mia moglie per altri giorni in ospedale in attesa dell'intervento chirurgico a causa della mancanza di spazio. Quindi il danno è pure la beffa. Non sappiamo nemmeno quando potranno sottoporla all'intervento chirurgico per sostituire la barra stabilizzatrice e se il meccanismo si romperà del tutto, mia moglie non potrà più camminare. Nessuno ha voluto dirci come si evolverà la situazione. Ora mi chiedo: quante persone si trovano nelle stesse condizioni di mia moglie? Perché gli uffici preposti del Santa Corona non rispondono alle mie chiamate? Siamo disperati. Non possiamo continuare così. Ecco perché chiediamo ai vertici ospedalieri e dell'Asl savone di intervenire subito». Non escludendo di rivolgersi a un legale per tutelarsi.



Ines Fiotello, costretta a letto in casa, con il marito Mario Marzola che ha denunciato la vicenda



«MANCA LA POSSIBILITÀ DI OPERARLA»

Nella lettera di dimissioni dal reparto dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, qui mostrata dal compagno della pensionata, si parla espressamente di «mancanza di spazio operatorio»

LA NUOVA IMPOSTA

## Tarsu e Tares, corso per tecnici dei Comuni

**VENTIMIGLIA.** Da gennaio sparisce la Tarsu, la vecchia tassa sui rifiuti solidi urbani e arriva la Tares. Come per l'Imu è prevista un'imposta aggiuntiva a vantaggio dello Stato di 30 centesimi a metro quadro. In compenso la Tares terrà conto sia dei metri quadri dell'immobile che del numero di componenti del nucleo familiare. Se ne è parlato in un convegno organizzato dall'Ance Liguria in collaborazione con l'Istituto per la finanza degli enti locali e la Commissione straordinaria di Ventimiglia. Hanno partecipato al corso i tecnici comunali di Bordighera, Camporosso, Vallecrosia, Ospedaletti, Riva Ligure, Rocchetta, Pieve di Tecco, Ceriana, Soldano, Seborga e San Bartolomeo.

OPERE PER 92 MILA EURO

## All'appalto il restyling di via Dritta

**VALLECROSA.** Il Comune ha avviato l'iter dell'appalto per la qualificazione di una parte di via Dritta, nel centro storico. La valutazione delle offerte avverrà secondo il metodo del prezzo più basso partendo da un importo a base d'asta di 92 mila euro. Un'opera da 122 mila euro, dei quali 30 mila resteranno a disposizione del Comune per ulteriori interventi. Si tratta di un intervento che rientra nel quadro del restyling del centro storico e che gli abitanti attendono da anni. Ora si è finalmente in dirittura d'arrivo. Grazie a una accelerazione degli uffici tecnici, la gara è stata fissata per il 21 dicembre. A febbraio aprirà il cantiere.

INIZIATIVA CROCE VERDE

## Banchetto per comprare un'ambulanza

**VENTIMIGLIA.** Tanti oggetti natalizi in vendita per acquistare un nuovo mezzo di soccorso. La Croce verde intemelia di Ventimiglia, sarà presente con la bancarella di Natale nei giorni di sabato 15 e 22 dicembre dalle ore 8 alle ore 19 in via Repubblica angolo via Roma a Ventimiglia di fronte la banca. Al banchetto si troverà oggettistica natalizia, stelle di Natale, piantine varie e orchidee, biglietti della pesca di beneficenza. Chi non avesse ancora il calendario del 2013, potrà ritirarlo con un'offerta libera, nell'occasione ci si potrà scambiare gli auguri. Il ricavato è finalizzato per acquistare un nuovo mezzo di soccorso e attrezzature sanitarie.

RISOLTO UN PASTICCIO CREATO DALL'EX AMMINISTRAZIONE

## Ventimiglia conferma i pass per i disabili in attesa del nuovo contrassegno europeo

Soluzione provvisoria per evitare i disagi determinati dalla scadenza dei permessi

**VENTIMIGLIA.** Su sollecitazione dell'associazione ventimigliese degli "Amici dei disabili", è stata trovata una soluzione provvisoria per la spinosa questione relativa al nuovo contrassegno dei disabili di validità europea. Per porre fine alla confusione nata dalla decisione della precedente amministrazione, che aveva previsto la scadenza annuale dei vecchi pass, in primo luogo si è deciso che questi saranno rinnovati automaticamente. A partire da metà gennaio saranno invece finalmente distribuiti i nuovi Cude, il contrassegno unificato disabili europeo, previsto per legge e con validità su tutto il territorio europeo.

L'accordo, che pone fine ad un pasticcio tutto ventimigliese che ha penalizzato i disabili ventimigliesi, i quali in molti casi lavorano oltre confine o si recano in Francia per visite e cure mediche, è stato raggiunto nelle scorse ore tra il presidente dell'associazione che rappresenta i diversamente abili ed il maggiore Vasco Comaschi, chiamato dalla commissione straordinaria a fare da trait d'union tra il Comando vigili e la commissione stessa.

Ad annunciare la svolta, sollecitata anche da una lettera del Ministero dei Trasporti, è il presidente dell'associazione ventimigliese, Ernesto Basso. «Abbiamo ricevuto da parte del maggiore Vasco Comaschi - sottolinea - delle rassi-



Il problema è legato all'adeguamento dei pass alle norme europee

curazioni sulla prossima sostituzione del vecchio "pass" con il nuovo "Contrassegno unificato disabili europeo". Secondo quanto ci è stato spiegato, i "pass" attuali sono stati rilasciati dalla passata amministrazione in violazione dell'art. 381 delle Codice della strada. Sulla base

**IL LAVORO DELL'ASSOCIAZIONE**  
E' stato il gruppo presieduto da Basso a sollecitare un intervento che non penalizzasse gli utenti

del quale l'autorizzazione ha validità 5 anni. E il rinnovo avviene con la presentazione del certificato del medico curante che confermi il persistere delle condizioni sanitarie. Come associazione non ci eravamo opposti considerando che il sindaco poteva derogare a tale normativa». Da qui l'esigenza di trovare una soluzione. «Davanti all'urgenza - continua Basso - i "pass" sono stati rinnovati su "vecchio modello arancione", per permettere di fruire (sul territorio nazionale) dei posti auto riservati alle persone con capacità di deambulazione ridotta, e sono già a disposizione degli aventi diritto presso il Comando di polizia locale. Contemporaneamente, il maggiore ci ha assicurato che a partire da metà gennaio, il "pass" sarà gradualmente sostituito senza seguire la scadenza naturale. Tutti saranno chiamati per trasmettere una foto come previsto dalla nuova normativa. Considerata la situazione attuale, l'associazione "Amici dei disabili" che ha sempre lottato per i diritti delle persone disabili, ha concordato con l'amministrazione questa soluzione. Naturalmente resteremo vigili. Siamo consapevoli che si tratta di una soluzione transitoria ma ci è sembrata la migliore possibile».

P.M.